

## LA TRASFERTA

### La pattuglia ligure con due ministri: «Mai abbassare la guardia»

UNA CINQUANTINA in pullman da Genova, targati Pd. E altrettanti in ordine sparso dalla Liguria e dal capoluogo, sotto l'egida dell' Anpi, di "Genova solidale" o di Mdp-Liberi e Uguali. Era numerosa la pattuglia ligure alla manifestazione antifascista di ieri mattina a Como. E tra le sue fila c'erano due ministri (Roberta Pinotti e Andrea Orlando) e un ex ministro (Claudio Burlando). Oltre a eurodeputati (Brando Benifei), parlamentari (Mario Tullo, Stefano Quaranta) e sindaci (Katia Piccardo). Anche a La Spezia, in contemporanea, per l'inaugurazione di una nuova sede di Casa Pound, c'è stato un presidio antifascista con esponenti del Pd (c'era la capogruppo in regione Raffaella Paita) e degli altri partiti della sinistra.

«Nonostante il freddo è stata una bella giornata di mobilitazione - spiega il segretario del Pd genovese Alberto Pandolfo - noi abbia-

mo risposto anche perché due dei naziskin del comando di Como provengono dal nostro entroterra. Questa insorgenza di formazioni neofasciste è diventata preoccupante per questa escalation, credo che fosse doveroso partecipare». Ma secondo il segretario del Pd genovese non basterà il richiamo alle radici antifasciste e la chiamata contro "l'ondata nera" a ricompattare il centrosinistra verso le elezioni: «Io non perdo le speranze di arrivare ad una sintesi, non mi rassegno. Ma non si può certo costruire una base di proposta di governo solo su questi elementi, che sicuramente ci uniscono». E rispetto al richiamo della presidente Anpi Carla Nespolo, che ha chiesto di impedire alle formazioni che si richiamano al fascismo la partecipazione alle elezioni, Pandolfo si dice d'accordo, «ma prima di tutto sarebbe bene che tutti i partiti che dicono di richiamarsi ai valori anti-

fascisti si rifiutassero di allarsi o di dare spazio a queste formazioni». È d'accordo anche l'ex segretario dem Alessandro Terrile, che vede però lontana la possibilità di una ricomposizione a sinistra: «Purtroppo mi sa che quel treno è passato, l'operazione di Grasso si basa soprattutto sul "no" a priori a Renzi...».

Per "Liberi e uguali", il rassemblement della sinistra, da Genova si è mosso il deputato Stefano Quaranta: «Sono molto preoccupato da quanto sta accadendo in Italia in questo periodo e penso che non possiamo sottovalutare o pensare che si tratti solo di "bravate" di pochi gruppi - spiega Quaranta - Condivido la sollecitazione della presidente nazionale dell'Anpi Carla Nespolo e di Laura Boldrini che hanno chiesto azioni più forti a contrasto di associazioni, gruppi o partiti che diffondano idee xenofobe o che agiscano in modo violento e antidemocratico».

**E. ROS.**

